



Presenta



IL RAGAZZO PIÙ BELLO DEL MONDO

Un film di **KRISTINA LINDSTRÖM & KRISTIAN PETRI**

Svezia, 2021, 94 min, documentario

Uscita evento il 13, 14 e 15 settembre

Distribuito da Wanted Cinema

Ufficio stampa Lo Scrittoio

Bianca Badialetti - pressoffice@scrittoio.net; +39 347 4305496

www.scrittoio.net

CAST TECNICO

Regia e Sceneggiatura	Kristina Lindström e Kristian Petri
Direzione fotografia	Erik Vallsten
Montaggio	Dino Jonsäter e Hanna Lejonqvist
Musiche	Filip Leyman e Anna Von Hauswolff
Produzione	Stina Gardell

CAST ARTISTICO

Björn Andrésen

Annikе Andresen

Silva Filmer

Riyoko Ikeda

Margareta Krantz

Ann Lagerström

LOGLINE

50 anni dopo la prima di *Morte a Venezia*, Björn Andrésen, *l'enfant prodige* celebre per aver interpretato il ruolo di Tadzio nel capolavoro di Visconti, ripercorre la sua carriera in un documentario intimo e personale che potrebbe essere l'ultimo tentativo di Björn per riprendere in mano la sua vita.

SINOSSI

Nel 1970, il regista Luchino Visconti intraprende un lungo viaggio alla ricerca dell'interprete perfetto per il suo ultimo lavoro, tratto dal romanzo di Thomas Mann, *Morte a Venezia*. A Stoccolma, il cineasta milanese scopre Björn Andrésen, un timido ragazzo 15enne, destinato, ben presto, a diventare una star internazionale. Sarà, per il giovane, l'inizio di una turbolenta adolescenza divisa tra Londra, Cannes, Venezia e perfino il Giappone. A distanza di 50 anni dalla premiere del capolavoro di Visconti, Björn si racconta in un documentario intimo e personale svelando la sua storia fuori dal set.

NOTE DI REGIA - Kristina Lindström & Kristian Petri

Il ragazzo più bello del mondo è una storia sull'ossessione per la bellezza, sul desiderio e sul sacrificio di un ragazzo la cui vita è stata stravolta per sempre dopo che il regista Luchino Visconti lo proclamò "il più bel ragazzo del mondo".

Ma chi era in realtà Björn Andrésen? e cosa gli è successo? Questa è la storia del film che gli ha distrutto la vita, ma anche una storia di segreti di famiglia e della ricerca della verità.

Abbiamo lavorato su questo documentario per più di 5 anni, seguendo le tracce di Andrésen dettagliatamente. Siamo stati a Parigi, Stoccolma, Budapest, Venezia e a Tokyo. Abbiamo cercato con lui di scoprire la verità riguardo la morte della madre e l'identità del padre, intervistando parenti stretti e consultando archivi.

Siamo riusciti a rintracciare tutte le persone che hanno conosciuto o lavorato con lui nel corso di questi cinquant'anni. E' stato difficile ma fortunatamente molti si sono resi disponibili a parlare e a concedersi per una intervista. Il materiale d'archivio a disposizione è stato fondamentale e si è rivelato essere una vera e propria chicca.

La base di tutto è stata la fiducia, il coraggio e la voglia di Björn di raccontare la sua vita.

Crediamo in domande interessanti più che in risposte semplici. Questa non è una vicenda facile. E' una storia avvincente. Speriamo che Björn si presenti a voi come la persona complessa e intrigante che è. Questo è un documentario con molti strati, una sorta di scatola cinese.

Il 2021 segna i 50 anni dalla prima mondiale di *Morte a Venezia* e ora, quel ragazzo è tornato!

NOTE DI PRODUZIONE - Stina Gardell

Il ragazzo più bello del mondo è un film che tratta l'oggettivazione e gli effetti che possono avere su una persona.

La bellezza è sempre stata ammirata da tutti e può aprire tantissime porte. Ma, allo stesso tempo, può indebolire una persona. Come credevano i nativi americani, "per ogni foto scattata, se ne va un pezzo dell'anima".

Il ragazzo più bello del mondo è la storia incredibile di un ragazzino diventato un'icona in tenera età, un *enfant prodige*, e di come questo privilegio lo abbia influenzato per tutta la vita. Björn Andrésen ha sedotto chiunque, donne e uomini, diventando una vera e propria icona gay.

"Ero per lui carne da macello". Così Björn descrive Luchino Visconti. Che sensazione può provocare essere visti come un oggetto a quell'età?

A distanza di 50 anni, Björn Andrésen rivive ancora con soggezione i suoi 15 anni. Per tanto tempo ha continuato a fare carriera sotto i riflettori: cinema, moda e perfino la musica. Björn ha continuato ad essere attratto dalla vita, ma in qualche modo, ne è uscito sempre ferito.

Essendo produttore (nb. Stina Gardell) ci sono state diverse ragioni per cui ho apprezzato e compreso questa storia.

La vita di Andrésen è davvero affascinante. Ci ha riportato indietro nel tempo, dagli anni 70 italiani al mondo pubblicitario giapponese, fino alla Parigi bohemien. Incontriamo Björn oggi nel film, ma lo troviamo anche nei materiali d'archivio che lo ritraggono.

La voglia di Björn per riconquistare la sua stima e il rispetto per se stesso è la base di questo film. E' un processo di scoperta. Tornare indietro nel passato per ritrovare qualcosa che è andato perduto. E' stato interessante raccontare una storia sull'oggettivazione maschile, un argomento spesso incentrato sulle donne, ma che, come abbiamo visto, ha riguardato e riguarda anche il sesso maschile.

BJÖRN ANDRESEN

Björn Andresen è un attore e modello svedese.

Nel 1970 ottiene il suo primo ruolo per *A Swedish Love Story*, diretto dal regista pluripremiato Roy Andersson. Diventato famoso grazie a *Morte a Venezia* di Luchino Visconti, la carriera della giovane star prosegue principalmente in produzioni indipendenti svedesi. Lavora, in seguito, in Giappone, dove sul tra le altre cose presta il suo volto a quello di *Lady Oscar* e di molti altri personaggi anime e manga della celebre fumettista Riyoko Ikeda. Recentemente, ha preso parte all'horror *Midsommar* di Ari Aster.

KRISTINA LINDSTROM - REGISTA

Kristina Lindstrom è una sceneggiatrice, regista e giornalista svedese.

Ha diretto principalmente documentari, spesso in coppia con Kristian Petri. Tra i lungometraggi più famosi: *Palme* (2012), storia dell'omonimo ex Presidente svedese, *The Era* (2017), reportage televisivo sul punk nordico e *Silence* (2020), un resoconto della carriera dei Tystnaden.

KRISTIAN PETRI - REGISTA

Kristian Petri è un giornalista e regista svedese.

I suoi primi cortometraggi, *Once Upon a Time* e *Crack*, vengono selezionati al Festival di Cannes, nella sezione *Semaine de la Critique*. Nel 1995 ottiene la prima candidatura ai prestigiosi Golden Globes per il film *Between Summer*. Specializzatosi in documentari, nel 2005 dirige *Brunnen*, opera che ripercorre la travagliata realizzazione del *Don Quixote* di Orson Welles. Il suo ultimo lavoro, *L136*, è un inedito reportage sulla produzione di *Winter Light* di Ingmar Bergman.